

Parigi, ma l'uso ancora più pronto de' mezzi tutti, che valer potessero a minorare il grado delle medesime, non potendo che riuscire anche in quest' essenzialissima circostanza sommamente proficua l'opera incessante del Tribunale degl' Inquisitori di Stato, a cui in tanto momento viene efficacemente raccomandata la Patria: però nel rimettersi in copia, e nel loro autentico le Ducali predette alli Capi del Consiglio de' X, restano ricercati di divenire col loro Consiglio per le vie segrete a quelle deliberazioni, che pareranno, proprie alla loro prudenza.

Andrea Alberti Segretario.

1797. 26. APRILE IN PREGADI.

Relazione.

Il giorno 25. del passato Marzo un Corpo di Bresciani in Num. di 83, comandati da Francesco Gambara, entrò in Salò senza ostacolo alcuno, eccitando quei Popoli alla rivolta, gridando *Viva la Libertà*: s'impadroniscono di tutte le Cancellerie, ed Archivi, installando la Municipalità, e traducendo in Brescia in ostaggio il Provveditor medesimo. Partiti gli Insorgenti, e scosso il terrore, da cui era presa quella Popolazione, prese prontamente l'armi per debellare li ribelli, e per respingere un secondo attacco nei susseguenti giorni contro di essi intentato dai ribelli medesimi commisti con un numero di Polachi, e Francesi, destinati propriamente questi al maneggio de' Cannoni, che furono usati, come risulta dal Costituto di alcuni di essi rimasti prigionieri nel fatto; e già quegli Abitanti sul momento sopraffatti dal numero dovettero ritirarsi, ma in poca distanza di tempo accorsi in lor ajuto gli abitanti della Val Sabbia poterono di nuovo riprendere la loro difesa, e sottomettere gli aggressori, che colti sul fatto furono fatti prigionieri, e trasmessi a Venezia, dove sulle ricerche di questo Ministro di Francia si sono già rilasciati, e tradotti al Confine Ferrarese tutti li Polachi, non che i Francesi; ed anche li Sudditi nostri, che furono qualificati addetti all'Armata Francese.

Trascorsi alcuni giorni comparve un corpo di 300. Soldati Francesi, che occuparono Salò adoperando i soliti modi di Ospitalità, e lasciando le Guardie Venete alle Porte: ma arrivata una Flottiglia Francese sul Lago intima il disarmo di quelle Popolazioni, che si rifiuta da quel N. H. Provveditor, che il Senato aveva spedito per le ripetute istanze di quella fedele Popolazione. Alla negativa di quella Carica comincia un forte cannonamento, e gli Abitanti, ed il Rappresentante sono costretti ritirarsi. Vi tornarono poi all'ombra d'una convenzione di accomodamento,

ma